

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "F. M. GENCO"

RELAZIONE PROGETTO E "TUTTO A SCUOLA – 2019"

ESPERTO PSICOLOGO: Dott.ssa Colonna Caterina



8108/ATF

L'attività di Sportello d'ascolto e intervento psicologico è uno degli interventi previsti dalla Sezione E del progetto "Tutto a scuola – 2019 – Interventi per la qualificazione del sistema scolastico e la prevenzione della dispersione scolastica, favorendo il successo scolastico, con priorità per i soggetti in condizione di svantaggio sociale ed economico".

La sua realizzazione all'interno dell'istituto tecnico economico statale "F. M. Genco" di Altamura ha previsto l'attivazione di uno sportello d'ascolto psicologico rivolto agli studenti delle classi del biennio, alle loro famiglie e ai docenti dell'intero istituto, nonché la realizzazione di interventi di prevenzione primaria all'interno delle singole classi del biennio.

La mia presenza e le azioni di sportello d'ascolto psicologico e di attività laboratoriali collettive previste all'interno del progetto ha previsto una presenza complessiva di 130 ore, distribuite in orario curriculare (40%) e extracurriculare (60%).

Nella prima fase del progetto (iniziata a partire dall'11 Settembre 2019) ho avuto modo di conoscere il contesto scolastico e di familiarizzare con i docenti e con le problematiche presenti all'interno delle classi del biennio, così da avere un primo quadro generale della situazione scolastica (e in parte anche extrascolastica) degli alunni e delle loro famiglie. In tal modo, è stato possibile delineare le prime modalità utili di intervento per arginare difficoltà pre-esistenti nella scuola, nonché le classi su cui riservare una maggiore attenzione durante lo svolgimento delle attività del progetto. Parallelamente si è proceduto alla pubblicizzazione degli interventi previsti dal progetto sia ai ragazzi che alle loro famiglie: sono stati svolti incontri in ciascuna classe dell'istituto in cui si è dato modo ai ragazzi di conoscere la figura dello psicologo (chi è, di cosa si occupa, come lavora), di comprendere in cosa consistesse l'attività di sportello di consulenza e di avere informazioni chiare sulle modalità per accedervi, nonché sulla possibilità di realizzare anche delle attività laboratoriali in classe su tematiche vicine alla loro fascia d'età e correlate con il mondo della scuola. In questo modo è stato possibile familiarizzare sia con gli alunni che con le loro famiglie e dare loro maggiori chiarificazioni sul ruolo della mia figura dello psicologo in generale e sugli obiettivi del progetto.

La maggior parte dei docenti della scuola ha manifestato molta collaborazione nei confronti delle attività del progetto, rivolgendosi in prima persona loro stessi allo sportello, richiedendo aiuto e suggerimenti per gestire e affrontare alcune particolari situazioni e problematiche presenti tra gli

alunni delle proprie classi (bisogni educativi speciali, inclusione scolastica, difficoltà attentive e di studio, conflitti familiari, problematiche emotivo-relazionali, disturbi d'ansia, episodi di bullismo e cyber bullismo, clima di classe poco positivo, integrazione a favore di alunni stranieri).

Anche i ragazzi hanno accolto sin da subito con entusiasmo le attività previste, rivolgendosi sia individualmente allo sportello che chiedendo incontri di gruppo su tematiche a loro vicine o scelte con l'appoggio dei docenti.

Le problematiche affrontate, sia durante lo sportello individuale e sia durante gli incontri in gruppo nelle classi, sono state di vario tipo (difficoltà emotivo relazionali, ansia, disagio scolastico, difficoltà nello studio, conflitti con i genitori, conflitti tra pari, aspetti psicologici legati al bullismo e cyber-bullismo, dipendenze, identità individuale e sociale, diversità, integrazione ed inclusione scolastica) e alcune di esse hanno previsto anche la stretta collaborazione con altre figure previste dal progetto (in particolare con l'esperto in cyber-bullismo).

Una richiesta così eterogenea suggerisce l'esigenza e l'importanza per tutti i membri di una comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie) di poter usufruire della figura di uno psicologo a scuola alla quale potersi rivolgere costantemente e quotidianamente, per un aiuto ed un sostegno in situazioni di disagio e di difficoltà, a partire dai primi mesi dell'anno scolastico e garantirlo per tutta la sua durata.

Si sottolinea anche l'importanza e l'utilità riscontrata anche quest'anno nell'usufruire della collaborazione di ulteriori figure esperte, di fondamentale aiuto nella collaborazione e gestione di specifiche problematiche.

In conclusione, la presenza di uno sportello psicologico ha consentito l'adempimento delle azioni previste dal progetto E e il raggiungimento degli obiettivi generali di inclusione sociale e di benessere scolastico ed extrascolastico (sempre tenendo conto dei limiti di tempo in termini di durata, di scansione e tempestività temporale dello stesso progetto).

Altamura, 31/10/2019

Corrado Colaninno